

# comunicazioni orali

## SESSIONE 4

### Le infezioni virali del tratto genito-urinario

Mercoledì 20 Settembre 2006, ore 09.00 - 13.00, Sala 500

---

#### CO4.1

---

#### DIAGNOSI E TIPIZZAZIONE DI HPV IN PAZIENTI ASC-US DA CAMPIONE DI URINE E PRELIEVO CERVICALE

**Zhou X., Lunghi G., Mascheroni E., Orlandi A., Zoccoli A.,\* Mojjana G., Torresani E.**

Laboratorio di Virologia, \*Servizio di Ginecologia Preventiva- Fondazione IRCCS Policlinico, Ma.Re.

#### Introduzione.

L'infezione da Human Papillomavirus (HPV) è una delle più frequenti cause di malattia a trasmissione sessuale, in entrambi i sessi e in tutto il mondo. Sono stati riconosciuti più di 200 tipi di HPV, di cui almeno 35 infettanti primariamente il tratto genitale e responsabili di patologie benigne, quali il condiloma ano-genitale, o maligne, quali il carcinoma della cervice uterina. In base alla associazione dei diversi genotipi con la genesi del carcinoma della cervice sono stati definiti a basso (6-11-42-43-44) ed ad alto rischio (16-18-31). Il notevole sviluppo delle metodiche di biologia molecolare ha consentito recentemente ai laboratori di virologia clinica di rendere operativi algoritmi diagnostici per HPV e di valutare parimenti l'utilizzo di campioni alternativi al prelievo cervicale.

#### Metodi.

Nel nostro studio abbiamo valutato 98 campioni di urina e di materiale cervicale provenienti da altrettante pazienti con diagnosi citologica di ASC-US (Cellule Squamose Atipiche di significato Indeterminato). Per il test di screening è stato utilizzato il kit Amplicor HPV Roche che consente di amplificare il DNA di HPV proveniente da 13 sottotipi ad alto rischio, mentre per la rilevazione dei genotipi specifici è stato utilizzato kit Linear Array genotyping test Roche.

#### Risultati.

L'84,7% dei campioni di urine e prelievo cervicale ha

presentato risultato concordante (52.9% positivo e 31.8% negativo). Il 15.3% dei casi ha invece evidenziato risultato discordante ed in particolare 10.2% ha presentato positività al solo campione di urine e il 5.1% al solo prelievo cervicale.

#### Conclusioni.

Da questi dati preliminari sembrerebbe che la determinazione di HPV sulle urine potrebbe validamente candidarsi come test sostitutivo al prelievo cervicale, rendendo più semplice la raccolta per lo screening dei soggetti a rischio. Inoltre l'utilizzo di tale campione consentirebbe di indagare in modo semplice l'eventuale coinvolgimento di HPV nell'insorgenza di patologie prostatiche.

---

#### CO4.2

---

#### FOLLOW-UP DELLE PAZIENTI CONIZZATE E IMPORTANZA DEL TEST HPV

**Venturi C., Parrillo M.G., Forese F., Papucci A., Apicella P., Bianchi L.**

U.O. Anatomia Patologica, Ospedale "SS Cosma e Damiano", ASL 3 Pistoia, Zona della Val di Nievole, Via Cesare Battisti 2, 51017 Pescia (PT).

#### Introduzione.

L'infezione persistente della cervice uterina da parte di ceppi HPV ad alto rischio oncogeno (HR-HPV:16, 18, 31, 33) ha un ruolo predominante nella patogenesi del cancro preinvasivo ed invasivo della cervice.

Uno dei trattamenti riconosciuti della neoplasia intraepiteliale cervicale è la conizzazione. Obiettivo.Scopo di questo studio è valutare se il test HPV permette di discriminare le pazienti che hanno un rischio maggiore di recidive dopo trattamento delle lesioni intraepiteliali di alto grado.